

Sieco s.r.l.
Sicurezza ed ecologia
Via Orzinuovi, 117
25125 BRESCIA
☎ 030 3546541
✉ info@sieco.bs.it
🌐 <https://sieco.bs.it>



Brescia, 10 Dicembre 2024

Oggetto: **Informativa SIECO n. 26/2024**

SOMMARIO

RENTRI	2
PUBBLICATA LA NUOVA NORMA UNI 11962 PER LE SCALE VERTICALI.....	2
DANNI DA CLIMA: OBBLIGO ASSICURATIVO IMPRESE (Legge di bilancio 2024)	3





RENTRI



Publicato il “Vademecum digitale per imprese e associazioni” a cura della Segreteria del Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali in collaborazione con Il Sole 24 Ore

Sul sito dell’Albo nazionale gestori ambientali è stato pubblicato il “Vademecum digitale per imprese e associazioni” che sintetizza gli strumenti messi a disposizione nell’area supporto del portale RENTRI per agevolare i soggetti obbligati all’iscrizione, in previsione dell’entrata in vigore del nuovo Regolamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti, attesa per il prossimo 15 Dicembre 2024. Il Vademecum, a cura della Segreteria del Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali in collaborazione con Il Sole 24 Ore, è disponibile al seguente link:

https://www.albonazionalegestoriambientali.it/Download/it/News/Vademecum_RENTRI.pdf

PUBBLICATA LA NUOVA NORMA UNI 11962 PER LE SCALE VERTICALI



La nuova norma tecnica introduce standard chiari per le scale verticali permanenti, con o senza gabbia, utilizzate in contesti a rischio di caduta dall’alto

La UNI 11962, appena pubblicata, definisce requisiti di sicurezza e criteri progettuali per le scale verticali con inclinazione oltre i 75 gradi. Il documento rappresenta un passo avanti per garantire l’accesso sicuro a edifici, infrastrutture e impianti. Un nuovo riferimento tecnico per la sicurezza.



La norma UNI 11962 stabilisce requisiti e standard di sicurezza per le scale verticali permanenti con o senza gabbia. Queste scale, ampiamente utilizzate per accedere a vari tipi di opere e infrastrutture, non disponevano finora di una normativa specifica.

La norma, sviluppata dal gruppo di lavoro GL 17 “Scale” coordinato da Luca Rossi del Ditsipia (Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell’Inail) operante sotto l’egida della Commissione Sicurezza di UNI, presieduta da Fabrizio Benedetti, Coordinatore generale della Ctss (Consulenza tecnica salute e sicurezza dell’Inail), si applica alle scale con inclinazione maggiore di 75 gradi, fissate a un supporto e utilizzate in contesti con rischio di caduta dall’alto. Tali scale devono includere almeno una rampa, una protezione anticaduta e uno o più pianerottoli e/o piattaforme per garantire la sicurezza degli utilizzatori.

Le scale sono classificate in due categorie: classe S1, dotata di un sistema anticaduta guidato, e **classe S2**, munita di una gabbia di sicurezza. La scelta della scala appropriata deve essere effettuata secondo quanto indicato nelle appendici della norma tenendo conto delle sollecitazioni statiche e dinamiche, come il peso degli utenti e l’utilizzo dei sistemi anticaduta. La UNI 11962 rappresenta un importante progresso nel settore della sicurezza sul lavoro, fissando standard chiari per progettisti e installatori, con l’obiettivo di prevenire incidenti e garantire accessi sicuri e conformi alle normative.

DANNI DA CLIMA: OBBLIGO ASSICURATIVO IMPRESE (Legge di bilancio 2024)



Il “decreto milleproroghe” rinvia al **31 marzo 2025** l’obbligo per tutte le imprese operanti in Italia di stipulare una polizza assicurativa contro i danni causati da calamità naturali, in conformità a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2024 (art. 1, commi 101 e seguenti della Legge n. 213/2023)

L’obbligo riguarda tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese con sede legale in Italia, così come le imprese straniere con stabile organizzazione nel territorio italiano.





L'obiettivo della misura è quello di aumentare la resilienza del tessuto imprenditoriale italiano di fronte agli eventi catastrofici sempre più frequenti.

Le polizze dovranno coprire i danni ai seguenti tipi di beni:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali.

Le imprese dovranno stipulare polizze specifiche per proteggere i beni aziendali dagli eventi catastrofici, quali:

- sismi;
- alluvioni;
- frane;
- inondazioni.

L'obbligo non si applica ai professionisti e agli imprenditori agricoli, per i quali l'assicurazione rimane facoltativa.

Il mancato adempimento a questo obbligo escluderà le imprese dalle possibilità di ottenere agevolazioni, contributi o sovvenzioni pubbliche in caso di danni derivanti da eventi catastrofici.

Le polizze potranno includere un eventuale scoperto o franchigia, ma con un tetto massimo del 15% sul danno subito, per garantire una ripartizione equa dei costi tra l'impresa e l'assicurazione.

Al momento si è in attesa della pubblicazione del decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che definirà i dettagli operativi per le aziende coinvolte.

Cordiali Saluti

SIECO S.r.l.